

NUTS (Fonte: Commissione Europea)

INTRODUZIONE

La Nomenclatura delle unità territoriali per la statistica (NUTS) è stata elaborata da Eurostat più di 25 anni fa al fine di fornire una ripartizione unica e uniforme delle unità territoriali per la compilazione di statistiche regionali per l'Unione europea.

La classificazione NUTS è stata utilizzata già fin dal 1988 nella legislazione comunitaria (1). Peraltro soltanto nel 2003, dopo 3 anni di preparazione, è stato adottato un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio (2). Un obiettivo particolarmente importante del regolamento consiste nel gestire l'inevitabile processo di mutamento nelle strutture amministrative degli Stati membri nella forma meno ardua possibile, in modo da minimizzare l'impatto di tali mutamenti sulla disponibilità e comparabilità delle statistiche regionali. I futuri ampliamenti dell'Unione renderanno tale obiettivo ancor più essenziale.

Il presente documento mira ad illustrare la nuova classificazione NUTS sotto forma di **elenchi** e di **mappe**. Essa sostituisce la precedente pubblicazione NUTS di Eurostat, del maggio 1999, e include i mutamenti amministrativi intervenuti da allora. Nel 2002, Eurostat ha altresì pubblicato un documento esplicativo di tutti i mutamenti introdotti nella NUTS nell'ultimo ventennio (3).

Le mappe figuranti nel presente documento sono destinate unicamente a consentire al lettore di localizzare le regioni; puramente indicative sono anche le frontiere regionali. La scala utilizzata può differire a seconda del paese. I paesi sono presentati nell'ordine ufficiale, basato sull'ortografia nella lingua nazionale.

Dato che varie regioni in Europa hanno lo stesso nome, si è operata una distinzione aggiungendo a ciascuna di esse l'abbreviazione del rispettivo paese.

Alcune regioni NUTS figurano a vari livelli (ad esempio, il Lussemburgo figura come paese e anche ai livelli 1, 2 e 3). In questo caso, i codici terminano con uno zero per la regione con territorio identico al livello inferiore seguente. Le denominazioni non debbono necessariamente essere identiche ai vari livelli anche se è identica l'estensione territoriale delle regioni in questione.

A seconda della variabile interessata, i dati statistici regionali ad uno o a più di 3 livelli della NUTS sono disponibili in pubblicazioni e basi dati. Molte variabili e serie temporali per i dati regionali in vari settori sono disponibili nella nuova base dati New Cronos. Gli Eurostat Data Shops forniscono informazioni circa l'accesso a tali dati.

1) Regolamento (CEE) n. 2052/88 del Consiglio relativo alle missioni dei **Fondi a finalità strutturali** (GU L 185 del 15 luglio 1988)

2) Regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS) (Gazzetta ufficiale n. L 154 del 21/06/2003)

3) Statistiche regionali europee. Modifiche della classificazione NUTS, 1981-1999.

PRINCIPI DI BASE - NUTS

La Nomenclatura NUTS è stata elaborata e sviluppata conformemente ai principi seguenti:

a) La NUTS privilegia le ripartizioni istituzionali.

Nel ripartire il territorio nazionale in regioni vari sono i criteri utilizzabili. Essi in genere si suddividono in criteri normativi e analitici:

Le regioni normative sono l'espressione di una volontà politica; i loro limiti sono fissati a seconda dei compiti attribuiti alle comunità territoriali, della consistenza demografica necessaria per effettuare tali compiti in modo efficace ed economico e dei fattori storici, culturali e di altro genere;

Le regioni analitiche (o funzionali) sono definite in base a requisiti analitici; esse raggruppano zone utilizzando criteri geografici (ad esempio, altitudine o tipo di terreno) oppure criteri socio-economici (ad esempio, omogeneità, complementarità o polarità delle economie regionali).

Per motivi pratici attinenti alla disponibilità dei dati e all'attuazione delle politiche regionali, la Nomenclatura NUTS è basata soprattutto sulle **divisioni istituzionali** attualmente in vigore negli Stati membri (criteri normativi).

b) La NUTS privilegia unità regionali di carattere generale.

In taluni Stati membri possono essere utilizzate unità territoriali specifiche a determinati settori di attività (regioni minerarie, ferroviarie, agricole, di mercato del lavoro, ecc.).

La NUTS esclude unità territoriali specifiche e unità locali favorendo invece unità regionali di tipo generale.

c) La NUTS è una classificazione gerarchica a tre livelli.

Trattandosi di una classificazione gerarchica, la NUTS suddivide ogni Stato membro in un numero intero di regioni NUTS 1, ognuna delle quali è a sua volta suddivisa in un numero intero di regioni NUTS 2, e così via.

A livello regionale (senza tener conto delle unità amministrative a livello locale) la struttura amministrativa degli Stati membri comprende, in genere, due principali livelli regionali ("Länder" e "Kreise" in Germania, "régions" e "départements" in Francia, "Comunidades autonomas" e "provincias" in Spagna, "regioni" e "province" in Italia, ecc.).

Il raggruppamento di unità comparabili in ogni livello della NUTS implica l'istituzione, per ogni Stato membro, di un ulteriore livello regionale, che si aggiunge agli altri due livelli principali sopra menzionati. Questo livello supplementare corrisponde quindi ad una struttura amministrativa meno importante o addirittura inesistente, e il suo livello di classificazione varia tra i primi 3 livelli della NUTS, unicamente a seconda dello Stato membro: NUTS 1 per la Francia, l'Italia, la Grecia e la Spagna, NUTS 2 per la Germania, NUTS 3 per il Belgio, ecc.

Il regolamento NUTS fissa i seguenti limiti (minimo e massimo) per la dimensione media delle regioni NUTS.

Livello	Minimo	Massimo
NUTS 1	3 milioni	7 milioni
NUTS 2	800 000	3 milioni
NUTS 3	150 000	800 000

Ad un livello più dettagliato, figurano distretti e comuni, che vengono denominati "unità amministrative locali" (UAL) e non sono soggette al regolamento NUTS.

Nel regolamento è previsto tuttavia che, dopo due anni, la Commissione pubblichi una relazione circa l'opportunità di estendere la ripartizione NUTS a un quarto livello.

Obiettivo della NUTS

La Nomenclatura NUTS serve da riferimento:

a. ***Per la raccolta, l'elaborazione e l'armonizzazione delle statistiche regionali comunitarie:***

negli anni '70, la NUTS ha gradualmente sostituito le divisioni specifiche utilizzate nei vari settori statistici (regioni agricole, di trasporto, ecc.) e sulla base della NUTS sono stati elaborati i conti economici regionali e definite le sezioni regionali delle indagini comunitarie.

b. ***Per analisi socio-economiche delle regioni:***

oltre a fissare una correlazione tra le regioni in termini di dimensione, la NUTS fornisce anche vari livelli analitici. Nella conferenza di Bruxelles sulle economie regionali, organizzata nel 1961 dalla Commissione, si è rilevato che la NUTS 2 (regioni di base) costituiva il quadro generalmente utilizzato dagli Stati membri per l'applicazione delle rispettive politiche regionali, rappresentando di conseguenza il livello adeguato per l'analisi dei problemi regionali-nazionali, mentre la NUTS 1 (principali regioni socio-economiche raggruppanti le regioni di base) avrebbe dovuto essere utilizzata per analizzare problemi comunitari regionali quali ad esempio "l'effetto dell'unione doganale e dell'integrazione economica su aree a livello immediatamente successivo alle aree nazionali". La NUTS 3, che in genere comprende regioni troppo piccole per analisi economiche complesse, può essere utilizzata per operare diagnosi specifiche o per localizzare le regioni in cui occorre adottare misure regionali.

c. ***Per inquadrare le politiche regionali comunitarie:***

per valutare l'ammissibilità a beneficiare degli aiuti dei Fondi strutturali, le regioni con ritardi nello sviluppo (regioni contemplate dall'Obiettivo 1) sono state classificate al livello NUTS 2.

Le aree ammissibili per altri obiettivi prioritari sono state per lo più classificate al livello NUTS 3.

La relazione periodica circa la situazione sociale ed economica e lo sviluppo delle regioni della Comunità, che la Commissione è tenuta ad elaborare ogni tre anni conformemente all'articolo 8 del regolamento (CEE) n. 4254/88 del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, è stata finora per lo più elaborata al livello NUTS 2.